



CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA  
MODA PER PASSIONE  
AUTHORIZED SELLERS

Resultati e classifica

33ª giornata



**Atella-A.C. Oppido** 1-2  
21' st Colangelo (AC), 26' st Campisano (AC), 32' st Di Tolve (A)

**Avigliano-Vultur** 1-3  
28' pt e 29' st Lovocchio (V); 5' st Petilli (A), 35' st Moccia (V)

**Az Picerno-Miglianico** 7-2  
12' pt Mele (AZ), 23' pt Monticchio (M), 34' pt Perrino (M), 41' pt 16' st, 24' st Tripoldi (AZ), 45' st Laurino (AZ); 12' st Oltio (AZ), 35' st (r) Miglianico (AZ)

**B. Pleiade-Gr Valdiano** 4-3  
1' pt Fusco (V), 43' pt e 4' st Di Cecca (B), 5' st Saboto (B), 10' st Chiarillo (V), 28' Salomone (V), 36' st Schiraldi (B)

**C.Tanagro-Potenza** 0-2  
3' st Scavone, 5' st Bacio

**Ferrandina-Pietragalla** 1-0  
25' pt Andriotti

**Moliterno-Viggiano** 0-1  
35' pt Allieri

**R. Tolve-Murese** 1-3  
15' st Di Senso (M), 32' st e 40' st Dutra (M), 35' st Arpaia (RT)

**Riposa: Policoro**

Prossimo turno 34ª giornata  
15/05/11 ore 16.30

A.C. Oppido-Ferrandina  
Miglianico-C.Tanagro  
Murese-B. Pleiade  
Pietragalla-Az Picerno  
Policoro-Avigliano  
Potenza-Moliterno  
Viggiano-R. Tolve  
Vultur-Atella  
Riposa: Gr Valdiano

SQUADRE	PUNTI	TOTALE					IN CASA					FUORI CASA					DIFF. RETI	MED. INGLESE				
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N			P	GF	GS	
<b>A.C. OPPIDO</b>	<b>69</b>	31	21	6	4	67	27	15	12	2	1	40	15	16	9	4	3	27	12	40	+8	
<b>ATELLA</b>	<b>58</b>	31	17	7	7	52	34	16	11	2	3	30	13	15	6	5	4	22	21	18	-5	
<b>GR VALDIANO</b>	<b>54</b>	32	15	9	8	47	44	16	14	2	0	34	14	16	1	7	8	13	30	3	-10	
<b>C.TANAGRO</b>	<b>51</b>	31	15	6	10	48	36	16	9	4	3	28	17	15	6	2	7	20	19	12	-12	
<b>VIGGIANO</b>	<b>48</b>	31	12	12	7	39	26	15	9	3	3	25	11	16	3	9	4	14	15	13	-13	
<b>PIETRAGALLA</b>	<b>47</b>	31	11	14	6	37	26	15	8	6	1	22	8	16	3	8	5	15	18	11	-14	
<b>MURESE</b>	<b>43</b>	31	11	10	10	48	33	15	7	4	4	27	12	16	4	6	6	21	21	15	-18	
<b>POLICORO</b>	<b>42</b>	31	10	12	9	32	32	15	6	6	3	18	13	16	4	6	6	14	19	0	-19	
<b>POTENZA</b>	<b>40</b>	31	12	8	11	40	36	15	7	5	3	28	19	16	5	3	8	12	17	4	-16	
<b>AZ PICERNO</b>	<b>40</b>	31	11	7	13	43	41	16	8	4	4	30	18	15	3	3	9	13	23	2	-26	
<b>AVIGLIANO</b>	<b>37</b>	31	10	7	14	30	35	16	6	4	6	13	11	15	4	3	8	17	24	-5	-23	
<b>R. TOLVE</b>	<b>37</b>	31	10	7	14	39	49	16	8	3	5	22	16	15	2	4	9	17	33	-10	-25	
<b>MOLITERNO</b>	<b>34</b>	31	8	10	13	23	40	16	7	3	6	16	15	15	1	7	7	7	25	-17	-29	
<b>B. PLEIADE</b>	<b>31</b>	31	8	7	16	33	55	16	4	6	6	22	21	15	4	1	10	11	34	-22	-32	
<b>VULTUR</b>	<b>30</b>	31	7	9	15	33	52	15	6	7	2	20	15	16	1	2	13	13	37	-19	-31	
<b>FERRANDINA</b>	<b>27</b>	31	6	9	16	30	46	16	3	7	6	17	20	15	3	2	10	13	26	-16	-33	
<b>MIGLIONICO</b>	<b>22</b>	31	4	10	17	29	62	15	3	7	5	20	23	16	1	3	12	9	39	-33	-38	

Marcatore

- 25 Reti:** Arpaia (2) (R. Tolve)
- 23 Reti:** Salomone (G. Valdiano)
- 20 Reti:** Campisano (A.C. Oppido)
- 20 Reti:** Petilli (G. (1) (Avigliano))
- 17 Reti:** Grieco (2) (A.C. Oppido); Serritella (C. Tanagro); Di Senso (1) (Murese)
- 16 Reti:** Scuto (1) (Potenza)
- 15 Reti:** Dutra (1) (Murese)
- 14 Reti:** Di Tolve (Atella)
- 13 Reti:** Notarfrancesco (Viggiano)
- 12 Reti:** Piacenza (1) (Atella)
- 11 Reti:** Agneta (Borussia P.); Andriotti (2) (Pietragalla); 10 Reti: Benedetto (4) (Pietragalla)
- 10 Reti:** Magliano (1) (AZ Picerno); Altieri (2) (Viggiano)
- 9 Reti:** Spinelli (4) (G. Valdiano); D'Amico (Pietragalla)
- 8 Reti:** Leone G. (A.C. Oppido); Anthoni (Murese); Scavone (3) (Potenza)
- 7 Reti:** Laronza (G. Valdiano); Di Cecca (1) (Borussia P.); Chiarillo (G. Valdiano)
- 5 Reti:** Piegari (3) (C. Tanagro); Venezia (1) (Miglianico); Bruno (Policoro); Perna (1), Petrillo (2) (Viggiano)

# A segno Colangelo e Campisano. I padroni di casa già proiettati agli spareggi play-off

## Atella e Oppido chiudono in passerella

### Nell'anticipo passa la capolista nonostante l'espulsione del portiere Fusco

<b>ATELLA MONT.</b>	<b>1</b>
<b>A.C. OPPIDO</b>	<b>2</b>

**ATELLA M.:** Guglielmi, Colangelo F., Di Tolve (33' st Rinaldi), Larotonda V., Grieco L., Del Fonso, Larotonda G., Lamorte, Ciardiello (21' pt Libutti), Carriero (8' st Ricciardi), Piacenza. A disp.: D'Annuci, Colangelo G., Telesca, Rosiello, All. P. D'Urso

**A.C. OPPIDO:** Fusco, Giganti, Provenzale R., Magliano (23' st Lacetera), Santagata, Volturro, Leone G., Vaccaro, Campisano (29' st Novelli), Alfonso, Colangelo M. (43' st Leone A.) A disp.: Manniello Dom., Provenzale C., Manniello D., Ciuffreda. All. D. Manniello

**ARBITRO:** Manicone di Matera (Di Pelo-Esposito)

**RETI:** s.t. 21' Colangelo M.(O), 26' Campisano(O), 32' Di Tolve(A)

**NOTE:** pomeriggio soleggiato, terreno di gioco in buone condizioni. Espulso Fusco al 29' st. Ammoniti: Magliano, Santagata dell'Oppido, Libutti e Grieco dell'Atella. Angoli: 2 a 1 per l'Oppido. Recupero p.t.+2', s.t.+5

di MICHELE RIZZO

ATELLA - Nell'anticipo di sabato pomeriggio al comunale di Atella la capolista ha superato di misura l'Atella Monticchio a conclusione di una partita iniziata alle ore 18,05 anziché alle 17,00 per ritardo della terna arbitrale.

Prima dell'avvio della gara l'assessore comunale della cittadina della valle di Vیتالba Vito Carlucci ha consegnato al presidente dell'Oppido Nino Mancusi una targa offerta dall'Atella Monticchio quale congratulazione per il campionato appena vinto dall'Angelo Cristoforo Oppido. Omaggio sottolineato anche da brevi fuochi pirotec-

nici. Tra Atella e Oppido è stata una partita vera nonostante le due squadre non avessero più nulla da chiedere per la classifica avendo l'undici di Donato Manniello già vinto il campionato da qualche giornata così come quello di Pasquale D'Urso che si è già assicurato il secondo posto e quindi il diritto a partecipare alla selezione interregionale per accedere alla categoria superiore. L'Atella Monticchio, pur privo di quattro titolari Gervasio e Di Biase, il centrocampista Camelia e il difensore di fascia Barbaro, è uscito a testa alta dal confronto con la capolista e senza le due reti annullate con non senza qualche dubbio avrebbe potuto anche vincere il confronto con la prima della classe.

Dopo un avvio piuttosto blando le due squadre hanno incominciato a far sul serio tant'è che al 20' il difensore centrale locale Grieco ha dovuto sbrogliare un'intricata situazione respingendo sulla linea una conclusione di Campisano. Un minuto dopo gli atellani hanno dovuto rinunciare anche all'apporto dell'esperto Ciardiello, uscito per un forte colpo al polpaccio.

Al 26' il portiere Fusco ha neutralizzato con senza difficoltà il tiro di Dal Fonso. Al 34' il debole tiro di Leone G. è stato facile preda del giovanissimo portiere atellano. Al 43' Grieco si è opposto ad un forte tiro di Campisano.

In avvio di ripresa, dopo un diagonale di Campisano finito fuori e un tiro di Lamorte che ha avuto la stessa sorte, è Piacenza per i padroni di casa ad andare vi-



Decisivo ancora una volta il gol di Campisano

cinissimo al gol mandando il pallone a sfiorare il setto alla sinistra di Fusco su assist di Di Tolve.

Al 21' sugli sviluppi di un calcio d'angolo è arrivato il vantaggio ospite ad opera di M. Colangelo. Cinque minuti dopo il goleador Campisano con la difesa locale ferma in attesa di un fuori gioco che non è stato fischiato, indisturbato ha messo alle spalle del portiere Guglielmi. Al 29' Libutti lanciato a rete è stato atterrato appena fuori dall'area avversaria dal portiere Fusco che viene espulso per fallo da ultimo uomo. Sulla susseguente punizione battuta al 32', per dare il tempo all'Oppido di sostituire Campisano

con il portiere di riserva Novelli, l'Atella Monticchio ha accorciato le distanze con un magistrale calcio da fermo di Di Tolve che ha infilato l'incrocio dei pali alla destra dell'appendice entrato Novelli. Al 35' Rinaldi si è visto annullare una rete ai più apparsa regolare così come quella annullata al 37' a Piacenza per un fuori gioco molto dubbio. Negli ultimi secondi di recupero Novelli ha salvato la propria porta con un prodigioso intervento su punizione dal limite degli atellani. Nel dopo partita ancora grande ospitalità da parte degli atellani che hanno offerto agli ospiti un piacevole party.

## Dutra fa volare la Murese Il Tolve è solo Arpaia



Vito Arpaia, capocannoniere del campionato

<b>REAL TOLVE</b>	<b>1</b>
<b>MURESE</b>	<b>3</b>

**REAL TOLVE:** Villa, Ronca, Boscia, Milletto, Bochicchio G., Incitti, Guosso, Rosso, Arpaia, Mincarone, Serban. A disp.: Bochicchio P., Lucia, Giuralarocca. All.: Incitti.

**MURESE 2000:** Piccirillo, Carcilio, Cella, Nardiello (36' st Antohi), Gerbasio, Nano, Iacullo V. (40' st Galante), Iacullo G., Dutra, Di Senso, Doio (38' st Terrotola). A disp.: Pepe, Galante, Moscato, Piolo, Terrotola, Antohi. All.: Lardo.

**ARBITRO:** Blasi di Potenza.

**RETI:** 15' st Di Senso, 32' st Dutra, 35' st Arpaia, 40' st Dutra.

TOLVE - Risultato parzialmente a sorpresa al San Rocco, con la Murese che si prende i tre punti chiudendo al meglio il proprio cammino esterno di campionato. Un match comunque godibi-

le considerando l'assenza di obiettivi concreti per due squadre che non avevano nulla da chiedere alla stagione. Le marcature sono arrivate tutte nel secondo tempo, dopo una prima frazione tutto sommato non entusiasmante. La Murese è andata in vantaggio al 15' della ripresa con Di Senso, dopo una bella combinazione con Iacullo V. Poi è arrivato il gol del raddoppio al 32' di Dutra, sul quale il portiere di casa non è parso irreprensibile. Dopo che Arpaia ha accorciato le distanze su calcio piazzato al 36' della ripresa, pochi minuti dopo arriva la terza segnatura muresse, realizzata ancora dall'attaccante sudamericano, che nel corso dei novanta minuti ha anche fatto vibrare la traversa della porta difesa dall'estremo difensore tolvese Villa.

Padroni di casa rimaneggiati e con la testa in vacanza. Camelia in tribuna perché squalificato

# Vincono le motivazioni della Vultur

La doppietta di Lovecchio tiene aperto lo sprint salvezza dei bianconeri



Petilli

**AVIGLIANO** **1**  
**VULTUR RIONERO** **3**

**AVIGLIANO** : Raimondi, Gerardi, Muzzillo, Panico (9' s.t. Pietrafesa), Vaccaro V. (20' st Lorpinio); Porretti, Portalupei; Sabato M., Viggiano, Sabato V.; Petilli (27' st Ricigliano). A disp. Vaccaro R., Potenza, Coviello, Matuso, Ali, Tramutola.

**V. RIONERO** : Di Matteo, Talamo (11' st Cammarata), Larotonda, Laerde, Huchitur; Cicia, Liccardo, Cirillo, Moccia (37' st Cappiello); Scippo, Lovecchio (44' st Callimo). A disp. Sicuro, Marmora, Lapadula, Ali, Camelia (squalificato, in panchina Ceruzzi).

**ARBITRO** : Santoro di Potenza (Pescuma-Gioia).

**RETI** : 28' p.t. e 29' s.t. Lovecchio; 5' s.t. Petilli; 36' s.t. Moccia.

**NOTE** : pomeriggio soleggiato e gradevole, terreno di gioco in buone condizioni. Ammonito Muzzillo (A). Calci d'angolo 10-2 per il Rionero.

di GIANCARLO TEDESCHI

**AVIGLIANO** - Nessuna sorpresa sotto il sole. Il Rionero doveva vincere, per rimanere aggrappato al treno della salvezza e rivivere al futuro, all'ultima giornata, al derby con l'Atella Monticchio e allo scontro con la Borussia Marconia impegnato a Muro, ma anche al play-out di serie D del Pisticci contro la Battipagliese, la definizione

del proprio destino. E il Rionero ha vinto, nonostante le condizioni in cui era arrivato a questa gara. Questione di motivazioni, come si suol dire. E quelle dei bianconeri (in campo in un inedito completo azzurro) erano sicuramente enormi. Passava per Avigliano una fetta fondamentale del loro futuro. Una partita chiave, che i vulturini dovevano affrontare con l'organico a pezzi. Ma quando si è con l'acqua alla gola, si fa di tutto per riuscire a non affogare. E i ragazzi guidati, nell'occasione, da Ceruzzi (Camelia in tribuna, squalificato) ci hanno messo tanto orgoglio e volontà per arrivare a conquistare i tre punti che li tengono aggrappati all'Ec-

cellenza. Aiutati nell'impresa da un Avigliano abbondantemente in vacanza, con la testa e con i muscoli, che ha firmato il compito giocchiocchiano per una cinquantina di minuti, fino al gol del provvisorio pareggio firmato Petilli, prima di mollare definitivamente gli ormei. Quattro titolari (Coviello, Manfuso, Potenza e Ricigliano) in panchina, e spazio a qualcuno dei ragazzi laureatisi mercolodi camidioni regionali juniores, con l'inedito duo di laterali di difesa Gerardi-Walter Vaccaro (con Panico e Muzzillo al centro). Massimo Sabato a far coppia con l'omonimo Vincenzo come esterno nella mediana completata da Porretti e Portalupei, e Viggiano alle spalle di Giovanni Petilli. Nel Rionero senza Carretta, Ciccarelli, Maiorino e Pietragalla, Ceruzzi propone Talamo e Huchitu esterni e Larotonda e Laerde centrali; a centrocampo Cicia e Moccia agiscono sulle corsie laterali. Liccardo e Cirillo in mezzo; davanti, Lovecchio affianca Scippo. Come vuole il copione, è il Rionero che cerca di fare la partita, accumula calci d'angolo, costringe Raimondi a un paio di interventi, ma solo sulle punizioni di Cirillo. L'Avigliano tiene ritmi e profilo bassi, e il vantaggio bianconero diventa un fatto ovvio, a siglarlo, tutto solo in mezzo all'aerea, Lovecchio imbeccato da Cicia. L'Avigliano capisce che deve alzare la guardia svegliata. In avvio di ripresa arriva il pareggio, preciso il diagonale dal limite sinistro dell'area di Petilli. E qui, l'Avigliano esce di scena, il finale tutto di marca vulturina. Cicia affonda sulla destra senza trovare opposizione, sul cross basso Lovecchio, ancora una volta lasciato solo, trova il gol della speranza. Poi Moccia sigla il tris che chiude la gara, mentre già tutti i pensieri sono rivolti agli ultimi novanta minuti di stagione.

## Valdiano ko e sempre +1 sulla Vultur Risolve Schiraldi Il Borussia respira

**BORUSSIA** **4**  
**VALDIANO** **3**

**BORUSSIA PLEIADI MARCONIA**: Rondinone, Carania, Salerno, Garramone, Cipriano, Buono (36' st Colombo), Zuccarelli, Miraglia, Ragone (38' pt Schiraldi), Di Cecca, Sabato (15' st Marchetti). A disposizione: Fui, Carrera; Dir. Acc.: Larossa  
**R VALDIANO**: Radesca, Colombo, Giordano, Calandriello (1), De Luca (15' st Esposito), Puoli (1), Squillacioti, Pascuzzo (1), Chiariello, Canonico (15' st Polito), Salamone (36' st Di Brizzi). A disposizione: Di Paola, Vita; Ali: Masullo.  
**ARBITRO**: Burgi (Paolillo-Saporito)

**RETI**: 1' pt Puoli (V), 45' pt Di Cecca (B), 5' st Sabato (B), 6' st Di Cecca (B), 10' st Chiariello (V), 28' Salamone (V), 36' st Schiraldi (B)  
**NOTE**: Ammoniti: Canonico (V), Ragone (B), Schiraldi (B). Recuperi: 2' pt; 2' st. Calci d'angolo: 3-5. Spettatori: 60 circa

di Cristian Camardo

L'ECCELLENZA chiama, il Borussia risponde.

Nel penultimo turno del massimo campionato regionale, i rossoblu battono 4-3 il Valdiano, mantenendosi quartultimi, a +1 sulla Vultur.

La Pleiade rossoblu deve chiare risposte al suo campionato ricco di perché. Deve in primis rispondere alla Vultur, che sogna il sorpasso, et in secundis deve rispondere alla chiamata del penultimo treno salvezza. Per farlo, trident.

L'approccio alla gara dei borussiani però, non è quello giusto: al pronti, via il Valdiano va subito in gol con Puoli, che stacca magistralmente su corner di Chiariello e porta in vantaggio i suoi.

La Pleiade rossoblu accusa il colpo ma si riorganizza bene, prende le misure agli avversari e fallisce il pareggio ben tre volte con Di Cecca, e al 35' con Ragone, che si fa mure dall'ottimo Colombo.

Poi Radesca vola a deviare in corner la staffilata di Zuccarelli dalla tre quarti, ma nulla può subito dopo quando, su filtrante di Buono, Di Cecca sigla il pari con un sinistro chirurgico.

A inizio ripresa Buono impiega soli 2 minuti per farsi notare, liberandosi di quel mostro sacro di

Calandriello, ma il tiro lambisce il montante.

Il film della partita comunque non cambia trama rispetto alla prima frazione di gioco perché quando il Borussia decide di accelerare e di far male, il Valdiano rischia tantissimo.

Al 5' Sabato, servito al bacio da Salerno, firma il vantaggio con una prodezza balistica che impiegherà Radesca.

Trascorrono solo 60 secondi dal vantaggio rossoblu, e una manovra in fotocopia permette a Di Cecca di correre solo e felice verso Radesca e di siglare il facile tris.

La reazione della compagine rossonerò c'è ma il Borussia mostra di avere in mano la partita e di poterla controllare a piacimento. Gli ospiti cercano di superare la difesa rossoblu con traversoni dalla tre quarti, ora di Pascuzzo, ora di Squillacioti, per la testa di Salamone o di Canonico, ma Salerno gigantesco e Garramone controlla bene.

Paradossalmente il pericolo più grosso per la Pleiade arriva al minuto 10' da un innocuo fallo laterale, perché Chiariello guizza, brucia Cipriano e accorcia le distanze. E allora i rossoblu si rituffano in avanti alla ricerca del gol della sicurezza, ma inesorabilmente si scoprono al contropiede degli uomini di Masullo.

Proprio da una micidiale ripartenza di Chiariello, arriva il gozzaccio di Salamone, che dai 20 metri pennella un destro che Rondinone può solo ammirare.

La 22-esima perla stagionale del bomber rossonerò ammutolisce il Comunale, che assiste col cuore in gola il fine gara. Per due volte Di Cecca ha il pallone del poker, ma il mancino prima angola troppo il tiro su uscita di Radesca e poi, su spettacolare palla filtrante di Zuccarelli, mette fuori disturbato dal grande Giordano.

Ci pensa allora Schiraldi con una bella zuccata in tuffo a riportare in avanti i padroni di casa, fino al triplice fischio di Burgi.

Nonostante il finale in grande sofferenza, il Borussia compie una grande falcata verso la salvezza.

### INTERVISTE

**Camelia: «Ancora vivi»**

IN TRIBUNA sotto il sole, Pinuccio Camelia riflette a fine gara sul futuro che attende il Rionero. «È una vittoria che ci tiene aggrappati alla salvezza, temevo questa partita perché giocavamo in trasferta, i risultati delle altre, impegnate in casa, erano prevedibili. Abbiamo fatto un grosso passo avanti, oggi siamo terz'ultimi, se finisse così saremmo salvi, c'è però la situazione dei Pisticci che ci condiziona. Dobbiamo perciò cercar di vincere la partita di domenica prossima con l'Atella, per non doverci mettere nelle condizioni di dover attendere i play out della serie D. Sarà una partita tutta da giocare, recuperemo Ciccarelli, ma soprattutto dovremo riuscire a far prevalere le nostre motivazioni». Dalla parte dell'Avigliano, a parlare è allora il capitano Antonio Viggiano, che spiega: «Abbiamo affrontato la partita come dovevamo, abbiamo creato un buon numero di occasioni dopo essere passati in svantaggio, siamo riusciti a pareggiare, poi però sono arrivati gli infortuni di Petilli e Panico che ci hanno condizionato e hanno fatto maturare il risultato finale».



Pinuccio Camelia

### INTERVISTE

**Larossa: «Grande risposta»**

È UN LAROSSA col sorriso quello sentito nel post gara contro il Valdiano. «Era fondamentale interrompere la sequenza di risultati negativi. Avevamo smarrito tranquillità, ultimamente non giocavamo sereni, sapevamo che dovevamo dare tutto e fare risultato per tenerci a galla sulla zona rossa, ma purtroppo non giocavamo non benissimo e perdevamo le partite, venendo risucchiati in quel vortice che ancora oggi non ci dà tregua. Molti fattori portano a non essere tranquilli, specie quando il ruolino di marcia negli ultimi due mesi risulta essere ultranegativo. Mancano 90' alla fine del campionato e il fiato sul collo delle inseguitrici si fa sentire». Un pronostico sul prossimo match, decisivo per la permanenza nella categoria: «Noi viviamo oggi, e oggi dice che siamo salvi e a retrocedere non ci pensiamo neanche. Andremo avanti, fiduciosi dei nostri mezzi e appoggiati dai nostri tifosi. Questo è il nostro vivere, il nostro stile. Siamo una squadra che non molla facilmente. Domenica non avremo molte alternative: a Muro dovremo vincere e basta. Dovremo essere lucidi, sereni, per colpire e ben gestire. L'avversario è di quelli tosti, ma dovremo provarci». Una grande risposta alle inseguitrici dunque: «Quella contro il Valdiano è una vittoria molto, molto importante. Venivamo da un momento difficilissimo e probabilmente ancora non ce lo siamo lasciati alle spalle, ma abbiamo dato, a chiare lettere, una grande risposta. Ora avanti così, gli ultimi 90' ci diranno chi siamo».



Angelo Larossa

## Nell'anticipo a segno Scavone e Bacio Colpo esterno del Potenza su un Tanagro dimesso

**COMPR. TANAGRO** **0**  
**POTENZA SC** **2**

**COMPRESORIO TANAGRO** : Battaglia, Brigantini, Pignata, Vece, Trifone, Nicoletti, Genco (30' st Paglia), Falivena, Serritella S., Ramora, Lepore (6' st Gaudio). A disp.: Gorga, De Rosa, Leo, Ali, Dente

**POTENZA SPORT CLUB** : Brancale, Notari, Verde, Palladino, Rivetti, Possidente, Scavone, Caccavale, Bacio A. (30' st Bacio S.), Sacco, Scuto All. Volini A disp.: Mentari, Ardolino

**RETI** : 3' st Scavone; 5' st Bacio  
**NOTE** : ammoniti Notari, Possidente, Scuto, Serritella; espulso al 20' st Ramora (Ct) per gioco falloso; angoli 5-5; fuori gioco 3-4; spettatori 300 circa con rappresentanza ospite.  
**ARBITRO** : Massimi di Termoli

di CARMEN FREDA

**SAN GREGORIO MAGNO** - Il Comprensorio Tanagro anticipa al sabato l'ultimo impegno casalingo di questa stagione a tratti altalenante, ma in fin dei conti comunque soddisfacente.

Chiude però con una sconfitta davanti al proprio pubblico, al cospetto di un Potenza battuto sia all'andata che in Coppa Italia. Gara insignificante per la classifica, che ha già emesso il proprio verdetto, ma non per questo priva di mordente o demotivante.

Il fischio d'inizio è susseguito da una fase di studio che caratterizza il primo quarto d'ora di gioco. Al 15' primo corner a favore dell'undici locale, Ramora dalla bandierina pesca la testa di Genco, anticipato da Verde posizionato sulla linea di porta.

Al 20' azione corale dei potentini con l'ex Scuto, determinato su ogni palla, che si avvicina in piena area, ma l'uscita sicura di Battaglia mantiene inalterato il pari a reti bianche.

Al 31' ci prova Serritella dalla distanza, ma il suo siluro non sortisce l'effetto desiderato.

Al 35' il Potenza sfiora il vantaggio: cross in rasoterra di Notari in direzione Scuto, che colpisce il palo.

In chiusura della prima frazione limpida occasione per il Comprensorio, con Falivena solitario che però non trova la conclusione vincente.

Al cambio di campo, bastano poco meno di cinque minuti al Potenza per archiviare la pratica esterna: è il 3' quando Sacco serve Scavone, che con un guizzo gonfia la rete difesa da Battaglia.

Alla ripresa del gioco, Bacio vola in contropiede e vince il tu per tu con l'estremo uno locale, indirizzando la sfera nell'angolino basso. Ed è 0-2.

Il Comprensorio mette in moto la propria reazione per riaprire le sorti della gara, ma al 20' subisce anche l'inferiorità numerica per via dell'espulsione ai danni di Ramora, reo di gioco falloso.

Da qui in poi pochi spunti fino alla zona Cesarini, quando Battaglia nega a Scuto la gioia del gol dell'ex. Festeggia la trentina di supporters giunti da Potenza.

Nel post partita, all'unanimità la dirigenza locale espone i complimenti all'Oppido per la promozione ed elargisce un in bocca al lupo all'Atella per gli spareggi interregionali che vedranno impegnata la formazione vulturina.

I ragazzi di Caivano salutano il proprio pubblico con un largo successo

# E' un Picerno settebellezze

## Il Miglionico soccombe e saluta definitivamente l'Eccellenza

PICERNO	7
MIGLIONICO	2

**PICERNO:** Lettieri, Salvia, Marchese, Zaccardo, Farenga, Mele, Izzo (60' Tortorelli), Fortunato (67' Albano), Tripaldi, Olita, Laurino (51' Magliano), A. disp.: Capece, Santarsiero, Rossi. All. Caivano

**MIGLIONICO:** D'Adamo, Vinzi, Perrone, Battilomo A., Fattore (65' Battilomo M.), D'Arta, Montemurro, Lacanfora, Tragni, Montano, Perrino. A. disp.: Saluce, All. Motta

**ARBITRO:** Tomasulo di Venosa (Brancato - Armaldi)

**RETI:** 12' Mele (P); 23' Montano (M); 34' Perrino (M); 41', 61', 69' Tripaldi (P); 45' Laurino (P); 57' Olita (P); 80' Rig, Magliano (P)

**NOTE:** ammoniti: Perrone (M). Pomeriggio soleggiato. Spett. c.a. 100

**PICERNO - Il Picerno si congeda come meglio non poteva dal Curcio, grazie al tennistico sette a due inflitto al Miglionico, condannato ora anche dalla matematica ad abbandonare il campionato di Eccellenza.**

La squadra di Motta infatti, retrocede aritmeticamente in Promozione, punito dai numeri: sessantadue goal subiti in trentuno gare e solo quattro successi, accampati da dieci pareggi e

ben diciassette sconfitte.

Un trend, che non poteva non condannare il team materano. Le due squadre però, nonostante i destini già segnati - o quasi sino a prima del fischio d'inizio - mettono in scena la commedia del goal.

Aprè il sipario Mele dopo appena dodici minuti, quando sugli sviluppi di un corner, è lesto nel colpire di testa e portare in vantaggio i suoi.

La rete sembrerebbe spianare la strada ai padroni di casa ma il Miglionico, ha uno scatto rabbioso e in poco più di dieci minuti, confeziona un letale uno due, grazie anche alla complicità della difesa picernese.

Al 23', un diagonale dal limite di Montano, porta il Miglionico al pari.

Passano undici minuti e Perrino approfitta di una leggerezza difensiva infilandosi tra due avversari e trafiggendo Lettieri in Pallonetto.

La gioia materana però dura poco, perché negli ultimi cinque minuti della prima frazione, il Picerno dà vita al controsorpaso.

Al 41' Zaccardo con un cross teso e preciso, permette a Tripaldi di battere di testa il portiere ospite mentre allo scadere, Lau-

rino raccoglie un lancio in profondità di Marchese e in diagonale batte D'Adamo.

Nella ripresa continua la festa del goal. Passano i soliti dodici minuti e Olita con una punizione non proprio irresistibile, porta i suoi sul quattro a due.

Il Miglionico si sfalda, dagli altri campi i risultati non sono incoraggianti ed il Picerno non può che approfittare di un avversario ormai al tappeto, soprattutto psicologicamente.

Al minuto sessantuno, Tripaldi cala il pokerissimo, approfittando di una respinta corta di D'Adamo.

Al sessantunesimo, un missile di Farenga si stampa sulla traversa ma il tap in di Tripaldi vale il sei a uno e la tripletta per il giovanissimo rossoblu, che in Inghilterra gli sarebbe valsa come hat - trick con tanto di pallone autografo dai ventidue in campo.

Così ovviamente non è ed il Picerno suona la settima al minuto ottanta, con un penalty procurato e realizzato da Magliano. Si chiude così un match ricco di goal ma dai ritmi di fine stagione, dunque non proprio esaltante dal punto di vista del gioco e dell'agognismo.

I rossoblu di Caivano, chiudo-

no la stagione in casa inanellando l'ottava vittoria casalinga.

Il Miglionico invece, saluta mestamente il massimo campionato regionale e torna tra i cadetti con la speranza di risalire quanto prima.

**Maurizio Cardone** Mele ha aperto le danze dei gol



## Caivano auspica la riconferma

**NEGLI** spogliatoi del Curcio, la serenità dell'ambiente rossoblu, si meschia con l'amarrezza di dirigenti e calciatori del Miglionico, condannato alla matematica retrocessione.

Un Mister Motta ovviamente rammaricato, commenta così gara e stagione dei materani: «certamente non dovevamo salvarci qui a Picerno, dove abbiamo trovato un avversario voglioso di chiudere al meglio in casa, onorando la gara.

Nel corso della stagione - sottolinea Motta - abbiamo sprecato troppo in casa, pareggiando molte partite che invece andavano vinte.

Purtroppo paghiamo una miriade di peccati difensivi.

Concentriamoci sulla prossima stagione, ricordandoci

che la Promozione, per una cittadina come Miglionico, è già un lusso».

Lino Caivano, sapendo di non poter discutere dal punto di vista tecnico una gara come questa, approfitta del congedo dal Curcio per «ringraziare i ragazzi, la Società e Mister Ottati, che ci è stato sempre vicino.

Meglio di così non potevamo chiudere in casa. Sono contento di aver valorizzato molti giovani».

Stuzzicato sul futuro, Caivano mantiene il cosiddetto low profile: «sul futuro parlerò con la Società, io rimarrei volentieri, vedremo cosa accadrà».

**m.c.**  
**sport@luedi.it**

Solo la matematica tiene vive le speranze di salvezza

# Ferrandina, una vittoria amara

FERRANDINA	1
PIETRAGALLA	0

**FERRANDINA:** Clementelli, Contini, Dell'Erba, Cerabona, Vinci, Lo nocce, Andriotti, Esposito, Iervolino (45' st Puleo), Greco, Visconti. A. disp.: Fracalvieri. All. Stigliano

**PIETRAGALLA:** Ciriello (29' st Monetta), Calogero, Cristallo, Tridente, Grassano, Urbano, Astucchio, Benedetto, Andriulli (39' st Summa), Potenza (29' st Pappalardo), D'Amico. A. disp.: D'Amico, All. Potenza

**ARBITRO:** Sassanelli di Bari (assistenti Fantini e Alagia)

**RETI:** 25' pt Andriotti

**NOTE:** ammoniti: Cerabona

**IL FERRANDINA** batte di misura il Pietragalla, ma serve a poco. La salvezza, con una sola gara ancora da disputare sul campo della neopromossa in interregionale Oppido, appare sempre più lontana. Ma, almeno per quanto riguarda quest'ultimo impegno casalingo, i rossoblu non hanno nulla da rimproverarsi.

Tutti hanno fatto la pro-

pria parte fino in fondo, compreso gli avversari che non hanno regalato nulla ai padroni di casa. Il gol che vale il successo al 25' del primo tempo. A propiziarlo, su tiro d'angolo, è Esposito che trova la testa di Andriotti, ben appostato davanti al portiere avversario. Un'incornata secca e per Ciriello c'è poco da fare.

E' la rete che tiene ancora acesse le ridottissime speranze di permanenza in eccellenza del Ferrandina. Ma ad impensierire il Pietragalla ci aveva già pensato capitano Grieco al 15' con una bordata centrale, respinta providenzialmente da Ciriello. Al 17' la replica dei biancocelesti, ma Dell'Erba mette una pezza per tempo. Poi, al 21' è l'attaccante rossoblu Iervolino a sfiorare il bersaglio con una conclusione dal limite, deviata a fil di palo dalla difesa.

Forte del vantaggio il Ferrandina tira un po' prima del tempo i remi in barca. Di gioco se ne vede poco e nulla. Eccetto un'incur-

sione di Contini al 33' il match langue. A ravvivarlo ci pensa lo spunto di Astudillo al 40' con un diagonale insidiosissimo. Nella ripresa il copione non cambia. Il Ferrandina si sforza di amministrare il riscuoto vantaggio e gli ospiti si affidano a qualche sporadica folata in avanti per riaccuffare il pari. Ma le occasioni più limpide sono ancora di marca aragonesa. Al 17' Grieco lascia partire un diagonale dalla

destra che si esaurisce di poco a lato. Pochi minuti dopo, al 20', è l'under Cerabona a sfiorare il raddoppio con una bordata dal limite che si spegne in un soffio sopra la traversa. Al 25' si fa vedere dalle parti di Clementelli il Pietragalla con una conclusione pericolosa di Andriulli. Gli fa eco al 27' ancora il giovanissimo Cerabona con un altro siluro dal limite, ma il risultato non cambia. L'incontro prosegue senza

regolare altre emozioni fino al novantesimo. Entrambe le squadre danno l'impressione di non avere più benzina nelle gambe. Finisce con la vittoria del Ferrandina, ma a fine partita c'è poco da gioire. Giocatori e tecnico lasciano il campo a testa bassa e via di corsa sotto la doccia. Si è vinta una battaglia, quando la guerra è ormai quasi persa.

**Margherita Agata**  
**m.agata@luedi.it**



Roberto Andriotti (Cerabona)

Eppure il Moliterno non aveva demeritato sul piano del gioco

# E' un Viggiano sornione

## Altieri decide trasformando un rigore assai discusso

MOLITERNO	0
VIGGIANO	1

**MOLITERNO:** Fittipaldi, Troccoli, Cirigliano, Lancellotti, Savone, Mastrangelo, Molletta D. (dal 75' Petrocelli), Albini, Ielpo, Sanchirico, (dal 75' Gatta), Fratanuono (dal 86' Molletta G. A. disp.: Rebecchi, Rosso, Coiro, Coringrato. All. Vignati

**VIGGIANO:** Perna G., Laneve, Genovesse (dal 71' Lapolla) Vaccaro, Buscemi, Piscopia, Perna P., Notarfrancesco, Petrillo, Altieri. A. disp.: Nigro, Mero, Lotta, Pascale, De Gregorio, Veglio. All. De Stefano

**ARBITRO:** Capolupo di Matera (Manoso-Galli)

**RETI:** 35' pt Altieri (rig.)

**NOTE:** Giornata calda e terreno asciutto. Angoli 8-3 per il Moliterno. Espulso Lancellotti. Amm. Perna, Buscemi, Cirigliano. Tribuna gremita.

di MIMMO MASTRANGELO

**SUCCESSO** non meritato quello del Viggiano, che dal "Venezia" porta via tre punti grazie ad una svista dell'arbitro che al 35' ha decretato un penalty realizzato poi da Altieri. Il Moliterno voleva chiudere la stagione davanti al suo pubblico con alme-



Altieri del Viggiano

no un pareggio, purtroppo è andata male. Ciononostante non può recriminare, in quanto a gioco è stato nettamente superiore al Viggiano. Si è iniziato con un minuto di raccoglimento in ricordo di Ernesto Lanzot-

ti, vecchia gloria del Moliterno anni '70. In campo la prima occasione perduta per i locali è al 15' con il colpo di testa di Molletta che finisce di peso fuori. Al 17' alla ribalta è Cirigliano che dalla fascia mette in mezzo, ma l'accorrente Mastrangelo non ne approfitta di fronte all'incertezza della difesa avversaria. Alla mezzora la platea è tutta per Sanchirico che si esibisce in un'acrobatica sforbiata che però finisce oltre la traversa. Il Viggiano si sveglia poco dopo con una sfilata da trenta metri di Perna che Fittipaldi respinge e salva con la complicità della difesa. Cinque minuti dopo arriva il rigore discusso che Altieri realizza con il vantaggio che chiude il primo tempo. Nella ripresa è ancora il Moliterno a tenere banco. Ci prova prima Albini a ripristinare il pareggio, ma il suo tiro è sbilenco e fuori specchio. Poi è la volta di Ielpo che al 60' aggira un avversario e al volo prova a superare senza fortuna l'estremo difensore. Al 75' il Moliterno contesta un fallo di mano in area di rigore che l'arbitro fa passare in cavalleria. La squadra di Vignati proverà in un altro paio di occasioni a pareggiare ma il risultato rimarrà tale fino al novantesimo.

## La speranza si è spenta

C'è poca voglia di parlare a fine partita. Mai vittoria è stata così amara.

"Bisognava compiere un altro miracolo, come lo scorso anno - commenta rassegnato il presidente del Ferrandina Antonio Merlino - ma i miracoli, si sa, riescono una volta sola. Abbiamo buttato via il campionato negli incontri interni con le dirette concorrenti e adesso c'è poco da recriminare. Paghiamo il prezzo delle nostre leggerezze e di un campionato giocato a porte chiuse, senza tifosi e con poche risorse. Ma forse - conclude - è meglio così. Forse retrocedere servirà a risvegliare gli sportivi".

"Se la fiammella della speranza era già al lumicino - gli fa eco mister Stigliano - adesso è quasi del tutto spenta. Ma va bene così.

Evidentemente è quello che Ferrandina si merita. Siamo stati lasciati soli ad affrontare mille difficoltà.

Ogni domenica si ha l'impressione di combattere contro i mulini a vento. E adesso è arrivato anche il momento in cui, forse, siamo stanchi di combattere".

**m.a.**

Alla bella rete su punizione di Stefano Cifarelli, risponde il giovane Nicola Santamaria

# Tursi, salvezza all'ultimo respiro

## Montescaglioso, in vantaggio per oltre un'ora, vede sfumare la permanenza

<b>TURSI</b>	<b>1</b>
<b>MONTESCAGL.</b>	<b>1</b>

**AURORA "NICOLA RUSSO" TURSI:** Lo Basso, Lucarelli, Digno, Aduci, Marra, De Gennaro (32' st Guglielmucci), Libone, Verde (21' st Santamaria N.), Bavaro, Cosma (39' st Corona), De Bari. A disp.: Ciaglia, Santamaria V. Allenatore: Angelino.

**LIBERTAS MONTESCAGLIOSO:** Raddi G., Di Taranto, Tafuno G., Carriero, Menzella, Panico, Cifarelli S., Raddi M., Tafuno A., Braj (19' pt Masiello R. - 35' st Rossetti), Mossutti G. (14' st Cira). A disposizione: Cifarelli G., Ciraci C. Allenatore: Cicorella.

**ARBITRO:** Citarella di Matera (Favale e Collocola).

**RETI:** 10' pt Cifarelli S., 45' st Santamaria N.

**NOTE:** Tempo buono e soleggiato. Spettatori 300 circa di cui una ventina da Montescaglioso. Recuperi: 1' nel pt e 5' nel st. Angoli: Tursi 4; Montescaglioso 2.

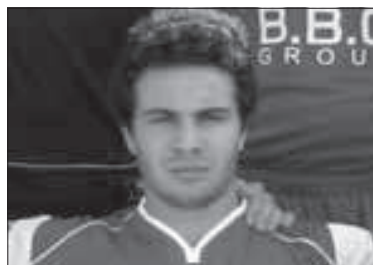
di SALVATORE MARTIRE

TURSI - L'Aurora Tursi ha centrato l'obiettivo nella sfida salvezza contro il combattivo Montescaglioso.

Nei primi dieci minuti di gioco, su un calcio piazzato da fuori area, Cifarelli effettuava un bel tiro angolato che superava la barriera e si infilava all'incrocio dei pali al lato destro di Lobasso. Un gol che ha "gelato" la tifoseria della squadra di casa ed un pochino anche i



In alto le due formazioni di Tursi e Montescaglioso scese ieri in campo. A sinistra lo striscione dei tifosi del Tursi, a destra Stefano Cifarelli



giocatori di mister Angelino. Poi piano piano, il Tursi ha preso in mano la partita ed ha attaccato in continuazione, cercando la rete del pareggio.

Ma la squadra ospite ha difeso bene, sia nel primo

tempo, che si era chiuso in vantaggio per i montesi, sia nel secondo tempo. Quando gli animi degli spettatori tursitani sembravano potessero essere rassegnati alla sconfitta, ecco il miracolo del gol da

parte del giovane Nicola Santamaria.

C'era stata una mischia in area avversaria, e tra le tante gambe, lui raccoglieva da corta distanza una palla e la infilava rasoterra nell'angolo alla destra di

Giambattista Raddi. Era il gol del pareggio, ma soprattutto la marcatura che voleva dire per la squadra di Angelino, salvezza. Tripudio di gioia sia sugli spalti, sia tra i giocatori, quasi avessero vinto la Cop-

pa del Mondo. Inoltre, sospiro di sollievo del presidente Luciano Virgallito e gioia immensa di mister Angelino, che centra così la permanenza dell'Aurora Tursi in Promozione.

Delusione, ovviamente, da parte dei giocatori della squadra ospite, che avevano in mano la partita e pensavano di chiuderla con la vittoria. Partita tesa fino allo spasimo. Ci sono stati molti atterramenti di giocatori da ambo le parti, tanto che l'arbitro è dovuto intervenire più volte con cartellini gialli sventolati in direzione dei giocatori di entrambe le squadre. La cronaca. Al 26' del primo tempo su un contropiede della squadra ospite, sempre Cifarelli tira un diagonale e sfiora il gol. Al 36' c'è una punizione in favore del Tursi. Tira De Bari ed il portiere avversario devia in angolo. Pronta reazione degli ospiti, che costringono Lobasso a intervenire con una respinta di piede.

Nella ripresa il Tursi attacca in continuazione ed il Monte si difende bene. Al 18' grande occasione da gol per Bavaro, che solo davanti al portiere ospite, devia il pallone ma un difensore impedisce alla palla di entrare in rete.

Al 21' grande recupero di Marra su un contropiede degli ospiti. Sul finire della partita c'è il gol salvezza di Santamaria.

sport@luedi.it

## Playout campionato di Promozione

## I verdetti

### ANR Tursi-L. Montescaglioso 1-1 Rotondella-Varisius 0-0

In caso di salvezza del Pisticci in Serie D, ci sono solo due retrocessioni: il Bella e la perdente dello spareggio VARISIUS-MONTESCAGLIOSO

In caso di retrocessione del Pisticci in Serie D, ci sono tre retrocessioni: Bella, Varisius e Montescaglioso

## Varisius rimandato: dovrà tifare Pisticci

# Esulta il Rotondella

<b>ROTONDELLA</b>	<b>0</b>
<b>VARISIUS</b>	<b>0</b>

**ROTONDELLA:** Lanzolla, Di Vincenzo, Acciardi (12' st Ripa), Iannuzzi, S. Romano, Rubolino, Salerno, Guida, Franchino, Manolio, Tarantino. A disp.: Suriano, Mele, D'Armento, Donadio, Vitale. All. Martino

**VARISIUS:** Campanaro, Cifarelli, Suglia, D. Romano (15' st Leone), Sansone, Persia, Ficarella, V. Montemurro, Martemucci, Fontana, N. Montemurro. A disp.: Cambio, Locapo, Phakakadze, Angelino. All. Raimondi

**ARBITRO:** Pascarella di Moliterno (Guida e Aliano)

**NOTE:** espulso al 25' del primo tempo Salerno del Rotondella, per aver proferto frasi irraguardose nei confronti del direttore di gara. Recupero 2' il primo tempo e 3' il secondo tempo.

ROTONDELLA salvo con il minimo sforzo contro un rinunciatario Varisius.

In una gara da dentro o fuori atipica per i materani, a far festa è mister Martino con la sua truppa, capace di contenere il limitato attacco neroverde e di portare a casa un risultato molto positivo. Alla vigilia la sua formazione partiva con un



Antonio Martino, tecnico del Rotondella, accanto Aldo Raimondi, allenatore del Varisius Matera

doppio favore: il campo (anche se si giocava a Nova Siri come dall'inizio dell'anno a questa parte per le gare interne rotondellesi) e la migliore classifica (potendo contare su due risultati su tre). Infatti, sfruttando soprattutto la seconda, con un po' di pirotecnico e mai divertente o emozionante 0-0, il Rotondella si è tolto dalla bagarre per la salvezza, conquistando un posto nel prossi-

mo campionato di Promozione.

Sulla sponda Varisius, invece, a pesare sull'immediato futuro saranno due momenti e soprattutto non solo le qualità e le capacità della formazione di Aldo Raimondi. Infatti, oltre che sulla vittoria contro l'altra "perdente" del primo spareggio, il Montescaglioso, la società del presidente Nicola Montemurro dovrà contare sul risul-

to positivo della lucana di serie D impegnata nei play-out, il Pisticci, che per mantenere una delle due contendenti in Promozione non dovrà retrocedere.

Una partita, come detto, asfittica. Primi venti minuti con un Rotondella capace di tenere palla, con un palo colpito da Manolio a far tremare gli ospiti. Poi, l'espulsione di Salerno che cambia leggermente

l'inerzia dell'incontro. Il Varisius prende fiducia, ma riesce a costruire solamente una chiara occasione, quella di Nico Montemurro, un ragazzo classe '95, lanciato in una sfida importante e che, solamente grazie ad un miracolo di Lanzolla non bagna l'esordio con un gol che sarebbe valso una salvezza incredibile.

sport@luedi.it